



Roma, Campidoglio, primavera 1994. Grace Paley presenta il primo numero di "Ácoma". Al tavolo si distinguono, partendo da sinistra, Daniela Daniele, Grace Paley, Elena Paris, Alessandro Portelli e Agostino Lombardo.

Insofferente alle etichette, "il prisma degli ismi", Grace Paley ha sempre preferito, alle dispute accademiche, "le lunghe camminate e le conversazioni intime" per le strade di New York, le chiacchierate in cucina, le manifestazioni di protesta ... perché "l'artista arriva dopo [...] sarà lei ad ascoltare nella storia delle storie". In questo suo essere con e tra la gente di cui scrive, Grace Paley rappresenta per noi un esempio letterario e intellettuale di rara trasparenza.

Ripubblichiamo qui di seguito una sua poesia "programmatica" sulla responsabilità del poeta che apriva il primo numero di "Ácoma". Tredici anni fa come oggi.

Questo numero è dedicato a lei.

It is the responsibility

Grace Paley

It is the responsibility of society to let the poet be a poet
It is the responsibility of the poet to be a woman
It is the responsibility of the poet to stand on street corners
giving out poems and beautifully written leaflets
also leaflets they can hardly bear to look at
because of the screaming rhetoric
It is the responsibility of the poet to be lazy to hang out and prophecy
It is the responsibility of the poet not to pay war taxes
It is the responsibility of the poet to go in and out of ivory
towers and two-room apartments on Avenue C
and buckwheat fields and army camps
It is the responsibility of the male poet to be a woman
It is the responsibility of the female poet to be a woman
It is the poet's responsibility to speak truth to power as the
Quakers say
It is the poet's responsibility to learn the truth from the powerless
It is the responsibility of the poet to say many times: there is no
freedom without justice and this means economic
justice and love justice
It is the responsibility of the poet to sing this in all the original
and traditional tunes of singing and telling poems
It is the responsibility of the poet to listen to gossip and pass it
on in the way story tellers decant the story of life
There is no freedom without fear and bravery. There is no
freedom unless
earth and air and water continue and children
also continue
It is the responsibility of the poet to be a woman to keep an eye on
this world and cry out like Cassandra, but be
listened to this time.
Spoken in almost exactly these words at the American Poetry Review Conference
on Poetry and the Writer's Responsibility to Society, Spring 1984.

È responsabilità

È responsabilità della società lasciare che il poeta sia poeta
È responsabilità di chi è poeta essere donna
È responsabilità di chi è poeta fermarsi agli angoli di strada
a distribuire poesie e volantini ben scritti
anche volantini che non si possono leggere
per la loro retorica smaccata
È responsabilità di chi è poeta essere pigro
e andarsene in giro a predire il futuro
È responsabilità di chi è poeta non pagare tasse destinate alla guerra
È responsabilità di chi è poeta entrare e uscire da torri
d'avorio e bicamere in Avenue C
da campi di grano e campi militari
È responsabilità del poeta uomo essere donna
È responsabilità della poeta essere donna
È responsabilità di chi è poeta dire la verità ai potenti
come dicono i Quaccheri
È responsabilità di chi è poeta imparare la verità da chi non ha potere
È responsabilità di chi è poeta dire molte volte:
non c'è libertà senza giustizia e ciò significa
giustizia economica e giustizia degli affetti
È responsabilità di chi è poeta cantare queste cose in tutti i modi
in cui si cantano e si dicono le poesie
È responsabilità di chi è poeta ascoltare le chiacchiere e farle circolare nel modo in
cui i cantastorie decantano la storia della vita
Non c'è libertà senza paura e coraggio. Non c'è libertà se non continuano la terra
e l'aria e l'acqua e anche i bambini
È responsabilità del poeta essere donna e mantenere l'occhio
su questo mondo e gridare come Cassandra, ma
finalmente essere ascoltata.
Detta quasi esattamente con le stesse parole all'American Poetry Review Conference

Traduzione di Sara Poli